

PATTO LOCALE DI SICUREZZA URBANA QUARTIERE DI SANT'EUSEBIO

Il Comune di Cinisello Balsamo

Premesso

- che, nel quadro nel contesto costituzionale repubblicano, la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato, che si pone a difesa delle libertà fondamentali dei singoli per garantirne il pieno ed effettivo esercizio
- che lo Stato esercita tale competenza attraverso il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della pubblica sicurezza e il Prefetto, quale autorità provinciale di pubblica sicurezza
- che appartiene, invece, all'Amministrazione Comunale il dovere di rappresentare le istanze di sicurezza dei propri abitanti, promuovendo azioni integrate per la riqualificazione dei territori, la promozione sociale e il miglioramento dei contesti vita delle persone in modo da ridurre le percezioni d'insicurezza e prevenire i comportamenti devianti
- che all'Amministrazione Comunale spetta altresì il dovere, in un'idea moderna di politica della sicurezza, di promuovere ogni forma di collaborazione sia con gli organi statali competenti sia con le istanze anche informali dei territori al fine di sviluppare azioni congiunte e multidisciplinari per gestire le criticità locali in termini di sicurezza
- che per sviluppo della sicurezza locale si intende, nel presente Patto, miglioramento delle condizioni di qualità della vita delle persone, rispetto delle regole, diffusione di una coscienza della legalità, riqualificazione degli spazi pubblici e comuni, processo da costruirsi attraverso una negoziazione permanente tra diversi bisogni, priorità, abitudini e comportamenti
- che l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo, al fine di rispondere in modo più puntuale alle richieste di maggiore controllo del territorio e di presidio di alcune aree critiche della città, ha attivato nel 2002 l'Unità di Quartiere della Polizia Locale

Considerato

- che il **quartiere di Sant'Eusebio di Cinisello Balsamo** è connotato da un'immagine cittadina di territorio a diffusa e grave illegalità; immagine che, nella sua gravità, corrisponde ad una realtà passata, ma che fatica a modificarsi per il permanere in ogni caso di situazioni di forte disordine sociale ed urbano;
- che, sulla base di quanto emerso dalle attività svolte nell'ambito del Contratto di Quartiere1 "SE", dall'attività di monitoraggio della Polizia Locale, del Settore Riqualificazione Urbana e del Settore politiche sociali del Comune di Cinisello Balsamo e da una serie di colloqui/intervista mirati sul tema dell'insicurezza rivolti a testimoni privilegiati formali ed informali del territorio, le questioni più significative rilevate in termini di illegalità e insicurezza sono:

a. area dell'illegalità

- occupazione abusiva delle abitazioni e dei box di proprietà pubblica, morosità, sub-affitto
- furti di auto e motorini, spaccio di sostanze stupefacenti
- devianza giovanile (spaccio di sostanze stupefacenti e consumo di sostanze anche in giovanissima età)
- danneggiamenti e recenti fenomeni di vandalismo ai danni degli immobili ristrutturati nel quadro del Contratto di Quartiere I

b. area del disordine

- scarso rispetto delle regole comuni
- conflittualità tra gruppi e tra generazioni per l'utilizzo degli spazi comuni (comportamenti aggressivi dei giovani, paura/preoccupazione della popolazione adulta)
- abbandono per strada dei rifiuti ingombranti
- percezione degli abitanti di una debole presenza delle forze dell'ordine
- percezione delle forze dell'ordine di una scarsa collaborazione da parte dei cittadini

c. problematiche sociali

- concentrazione di edilizia residenziale pubblica all'interno di un comparto urbano relativamente limitato;
- scarsa dotazione di servizi locali in grado di attrarre nel quartiere popolazione diversa dagli abitanti e di vitalizzare lo spazio pubblico (spesso anonimo oltre che degradato);
- elevata concentrazione di soggetti in difficoltà/a rischio;
- basso livello di scolarizzazione e di specializzazione degli abitanti;
- tasso di disoccupazione superiore sia alla media comunale che alla media provinciale.

- che il Comune di Cinisello Balsamo, unitamente ad ALER di Milano e la rete dei soggetti locali¹, ha promosso, sulla scorta dei risultati del Contratto di Quartiere I "SE", un progetto di riqualificazione urbana e di incremento e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del "**Contratto di quartiere II – Oltre Sant'Eusebio**" realizzato ai sensi della D.G.Reg. Lombardia del 29 luglio 2003 n. VII/13861 (L.R. 8/2/2001 n. 21),
- che il Contratto di Quartiere II "Oltre Sant'Eusebio" prevede lo sviluppo dell'**azione sociale "La sicurezza a tre dimensioni"** che si fonda su tre concetti chiave: controllo, regolazione, promozione. In particolare, le tre dimensioni individuate intendono agire su:
 - il potenziamento della presenza della Polizia Locale sul territorio e lo sviluppo del coordinamento degli interventi con le altre forze di polizia per garantire il rispetto della legalità nell'uso degli spazi comuni e degli spazi pubblici
 - lo sviluppo di un sistema condiviso tra gli abitanti di regole rispetto, in particolare, all'utilizzo e al presidio degli spazi pubblici;
 - la sensibilizzazione degli abitanti e delle istituzioni intermedie rispetto al tema 'sicurezza', promuovendo iniziative tese ad avvicinare gli abitanti alle forze dell'ordine ed in generale ai servizi di presidio presenti sul territorio

¹ ACLI circolo S. Giuseppe, Associazione inquilini S. Eusebio, Circoscrizione 3, Comitato inquilini 5 Torri, Comitato inquilini via Mozart, Cooperativa sociale "Sammamet", Cooperativa sociale "Il Torpedone", MARSE- Movimento Anti-droga Rione S. Eusebio, G.A.D. Gruppo Accoglienza disabili, Parrocchia S. Eusebio, Parrocchia S. Giuseppe, Polizia di Stato, Sicut, Unione Commercianti

- che nel quadro del Contratto di Quartiere I “Sant'Eusebio” sono state attivate, già dal 2003, iniziative strutturate di collaborazione tra i diversi attori responsabili aventi ad oggetto la gestione di situazioni di abusivismo abitativo, le cui attività verranno estese alla gestione coordinata degli escomi che si renderanno necessari nei casi di occupazioni abusive degli appartamenti di edilizia residenziale pubblica sita nell’ambito territoriale del CdQ II
- che è attivo nel territorio interessato un servizio dell’**Unità di Quartiere** della Polizia Locale, che prevede, già dal 2004, la presenza di un agente della Polizia Locale nel Punto Sant'Eusebio, istanza locale di dialogo e contatto con gli abitanti . L’unità operativa è composta da quattro agenti e un ufficiale che hanno il compito di stabilire un approccio più comunicativo/propositivo con la cittadinanza e di monitoraggio dei fattori produttori di disordine
- che il territorio è caratterizzato dalla presenza attiva di **numerosi comitati di cittadini, della parrocchia e di diversi gruppi auto-organizzati** che hanno sempre lavorato per migliorare la qualità degli spazi di vita e per valorizzare il proprio territorio: questi soggetti sono a pieno titolo protagonisti ed attori necessari per l’attivazione di un processo di sviluppo delle condizioni di sicurezza locali nell’ottica della integrazione dei ruoli e delle competenze:
- che nel territorio di Cinisello Balsamo è ubicata la sede del Servizio di Ambito Distrettuale “Centro per la mediazione dei conflitti” che, da diversi anni, agisce promuovendo una cultura alternativa alla gestione del conflitto

Promuove

la sottoscrizione di un Patto Locale di Sicurezza Urbana dedicato al Quartiere Sant'Eusebio (Circoscrizione 3), secondo la previsione di cui all’art. 32 della Legge Regione Lombardia 14 aprile 2003 n°4 e successive modificazioni, tra il Comune di Cinisello Balsamo, ed in particolare i settori:

- Polizia Locale
- Settore Riqualificazione Urbana - Unità di Progetto Programmi Partecipati di Riqualificazione Urbana
- Settore Servizi Sociali
- Ufficio Casa
- Settore Socio Educativo

ed i soggetti già sottoscrittori, e non, del Contratto di Quartiere II “Oltre Sant'Eusebio” e che collaborano a diverso titolo nel gestire le problematiche del territorio, tra cui:

- Circoscrizione 3
- ALER di Milano
- Servizio di Ambito Distrettuale di Cinisello B. “Centro per la mediazione dei conflitti”
- Associazione inquilini S. Eusebio
- Comitato inquilini 5 Torri
- Comitato inquilini via Mozart
- Cooperativa sociale "Sammamet"
- Cooperativa sociale "Il Torpedone"
- MARSE, Movimento Anti-droga Rione S. Eusebio
- G.A.D. Gruppo Accoglienza disabili
- Parrocchia S. Eusebio
- Unione Commercianti
- Comitato inquilini di via Carroccio 3
- Comitato inquilini di via Carroccio 14
- Comitato inquilini di via Carroccio 15
- Associazione carabinieri in congedo
- Associazione nazionale paracadutisti nucleo protezione civile

finalizzato al conseguimento dei **seguenti obiettivi**:

- A.** garantire un **maggior controllo e presidio del territorio** da parte tanto delle agenzie formali del controllo quanto da parte dei soggetti informali che operano nel quartiere;
- B.** **potenziare la rete di relazioni** tra tutti i soggetti sottoscrittori, promuovendo se necessario la collaborazione con le forze di polizia, al fine di monitorare le condizioni di sicurezza dell'area e progettare gli interventi necessari per migliorarne le condizioni di vivibilità;
- C.** **prevenire e gestire i casi di occupazione abusiva** degli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto dell'azione di riqualificazione del Contratto di Quartiere II
- D.** monitorare e **prevenire i comportamenti devianti e vandalici** di alcuni gruppi giovanili del quartiere
- E.** stimolare e accompagnare l'approvazione di **nuovi regolamenti condominiali** al fine di ridisegnare in modo condiviso le regole che disciplinano l'utilizzo degli spazi comuni delle proprietà ERP
- F.** creare occasioni di **confronto tra gli abitanti e le agenzie del controllo** (Polizia Locale e Forze di Polizia) per agire sulla diffusa percezione di un debole presidio del quartiere, nonostante l'incremento dei controlli e l'attività dell'Unità di Quartiere della Polizia Locale
- G.** **ridurre le percezioni d'insicurezza** delle componenti più fragili della comunità locale (giovani e anziani), riducendone l'isolamento attraverso lo sviluppo delle relazioni sociali e di vicinato e la partecipazione alla vita del quartiere
- H.** rafforzare la relazione e la **collaborazione tra scuola, famiglie e servizi sociali** per intervenire in modo integrato e tempestivo sulle situazioni socialmente più critiche e problematiche

I sottoscrittori del presente Patto si impegnano pertanto, ognuno secondo i propri poteri e le proprie competenze, a dare attuazione al seguente **piano di azioni**:

ORGANIZZAZIONE

1. nell'ambito delle attività dello Spazio Quartiere (ex Laboratorio di Quartiere), previsto dal CdQ II "Oltre Sant'Eusebio", verrà attivato il **Gruppo di Lavoro per la Sicurezza**, istanza permanente di confronto, monitoraggio e progettazione dedicata alle problematiche d'insicurezza e disordine del quartiere, cui parteciperanno i rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori del presente Patto. Tale istanza si riunirà con cadenza regolare e avrà come obiettivo generale la valorizzazione delle ricadute in termini di sicurezza dell'insieme delle azioni sociali previste dal CdQ II ².

Obiettivi specifici saranno:

- l'attivazione di relazioni con le forze di polizia per il monitoraggio dei fenomeni, lo scambio di informazioni e la progettazione congiunta d'interventi
- la messa a punto di strategie di controllo interforze (Polizia Locale e forze dell'ordine) del territorio
- dei processi in atto
- la programmazione di azioni integrate da attivare nel territorio.

Il **Comitato tecnico** del Patto si riunirà all'interno del Gruppo di Lavoro per la Sicurezza, secondo le modalità previste dalla deliberazione della Regione Lombardia³.

Inoltre, nel corso del primo anno di attuazione del Patto, il Gruppo di Lavoro per la Sicurezza sperimenterà modalità di scambio e coordinamento con tutte le attività già avviate tese al presidio del rispetto della legalità, al fine di pervenire al coordinamento dell'insieme delle azioni per la sicurezza attivate nel territorio.

Il **Gruppo di Lavoro per la Sicurezza** sarà convocato e coordinato dal Settore Riqualificazione Urbana del Comune di Cinisello, mentre il **Comitato Tecnico** sarà convocato dal Responsabile tecnico del Patto, appartenente al corpo della Polizia Locale del Comune.

² La sicurezza a tre dimensioni, Portierato sociale, Verso l'autogestione dei servizi di manutenzione, Un lavoro sicuro negli spazi verdi collettivi

³ Deliberazione n. VII/20851 del 16 febbraio 2005

CONTROLLO

2. Sarà potenziata la presenza sul territorio dell'Unità di Quartiere della Polizia Locale, migliorandone la capacità d'azione e d'intervento tanto attraverso un **percorso formativo ad hoc** quanto attraverso azioni mirate al reperimento di risorse economiche per **l'implementazione delle dotazioni tecnologiche** a disposizione.

Il percorso formativo⁴, propedeutico all'avvio delle attività del presente Patto, coinvolgerà diversi settori dell'amministrazione comunale e attiverà degli approfondimenti da svolgere in forma di Laboratori di quartiere che coinvolgeranno anche i soggetti non istituzionali sottoscrittori del Patto.

3. Sarà promossa la realizzazione di un sistema di controllo tecnologico (connesso con la Centrale della Polizia Locale) per prevenire l'occupazione abusiva degli spazi liberi (immobili e appartamenti) non ancora assegnati (di proprietà ALER o comunale) per garantire un intervento della Polizia Locale e delle forze dell'ordine

4. Verranno promossi percorsi per la sottoscrizione di un accordo tra ALER e Comune per consentire alla Polizia Locale di intervenire con azioni di controllo di parte degli spazi comuni attualmente di proprietà ALER, come da tempo richiesto dagli abitanti

PREVENZIONE

5. Verranno potenziate **le attività di prevenzione sociale rivolte ai minori e alle fasce giovanili** più problematiche (anche in termini di produzione d'insicurezza per comportamenti devianti e vandalismo) del quartiere, già avviate dal Settore Socio Educativo e dai Servizi Sociali in collaborazione con le realtà associative del quartiere⁵.

6. Il Centro per la mediazione dei Conflitti attiverà 4 operatori per gestire sul campo le situazioni di conflittualità tra gruppi o persone, sia su iniziativa propria che su segnalazione della Polizia Locale, delle forze dell'ordine o del Gruppo di Lavoro per la Sicurezza; i mediatori promuoveranno anche incontri con gruppi di abitanti per diffondere la cultura della gestione alternativa dei conflitti, per far conoscere il servizio offerto e potranno anche offrire il primo ascolto alla vittima di reato orientandola nel percorso con le istituzioni.

REGOLAZIONE

7. Sarà avviato il **servizio di portierato sociale al Palazzone**, già previsto dal CdQII, che sovrintenda al rispetto delle comuni regole di convivenza ed aiuti gli abitanti ad affrontare i problemi ordinari di rapporto con le istituzioni (Aler e Comune innanzitutto); il servizio si farà promotore della (ri-)definizione condivisa dei regolamenti condominiali al fine, anche, di delineare le nuove regole che disciplinano l'utilizzo delle parti comuni, particolare causa di conflittualità e insicurezza degli abitanti

PROMOZIONE

8. Saranno infine avviate attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte agli abitanti, valorizzando e diffondendo le iniziative avviate all'interno del presente Patto attraverso l'organizzazione di incontri periodici con gli abitanti del quartiere e la redazione di materiali informativi sul tema della sicurezza e della sua percezione.

⁴ Obiettivo generale è quello di fornire strumenti concreti per attivare il lavoro di rete all'interno dell'amministrazione comunale sui temi della sicurezza, per potenziare la relazione con i cittadini e la lettura dell'ambiente urbano, affinando la capacità di responsabili e operatori dell'amministrazione di rilevare e gestire in modo integrato situazioni problematiche in termini di sicurezza. Sarà rivolto ai dirigenti e funzionari dei settori della Polizia Locale, dei Servizi Sociali, della Riqualificazione Urbana, dell'Ufficio Tecnico e dell'URP.

⁵ Vedi l'azione promossa dal Settore Socio-Educativo e dall'associazione MARSE che si avvale della metodologia del teatro sociale al fine di entrare in contatto e coinvolgere i giovani in diverse attività di audio-video produzione (realizzazione di spot, cortometraggi, trasmissioni radio/tv,...).

I soggetti partecipanti si impegnano

- a collaborare, nei limiti delle proprie risorse e competenze, alle attività finalizzate alla sicurezza promosse dal Comune,
- a mettere in rete le proprie conoscenze e competenze al fine di realizzare al meglio le attività programmate nell'ambito del presente Patto.

Disposizioni finali

il presente Patto avrà durata di un anno dalla data di sottoscrizione e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo contrario avviso espresso dal Comune o da almeno la metà dei soggetti sottoscrittori, reso noto con almeno 3 mesi d'anticipo;

1. Il Comune ed i soggetti sottoscrittori si riservano di integrare o modificare il presente Patto durante tutto il periodo della sua vigenza;
2. le attività oggetto del Patto costituiranno oggetto di specifica verifica quadrimestrale per il primo anno di attività e semestrale per gli anni successivi al primo.

I responsabili del Patto

✓ **Il funzionario responsabile per l'amministrazione** (per il coordinamento, la promozione e il monitoraggio del Patto) su delega del Sindaco: dr. Angelmaria Lassini, Dirigente Settore Riqualficazione Urbana

✓ **Il Responsabile tecnico** (coordina la pianificazione dei servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi del Patto): Funzionario di Polizia Locale Fabio Massimo Crippa, coadiuvato dagli ufficiali Fabrizio Pacchetti e Maurizio Laganà.

✓ **Il Comitato Tecnico** (composto dal Responsabile tecnico e dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori) svolgerà, con cadenza quadrimestrale per il primo anno e semestrale per gli anni successivi, il controllo dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi realizzati all'interno del Patto; elaborerà una relazione annuale sull'avanzamento del Patto contenente la verifica e il monitoraggio delle attività e degli obiettivi raggiunti.

Cinisello Balsamo, sottoscritto il 21 settembre 2006

Approvato dalla Giunta Comunale il 27 settembre 2006

Sottoscrizioni

Per il Comune il Sindaco	
Per la Circoscrizione 3 La Presidente	
Per ALER di Milano	
Per Servizio di Ambito Distrettuale di Cinisello B. “Centro per la mediazione dei conflitti”	
Per l’Associazione inquilini S. Eusebio	
Per il Comitato inquilini via Mozart	
Per la Cooperativa sociale "Sammamet"	
Per la Cooperativa sociale "Il Torpedone"	
Per MARSE, Movimento Anti-droga Rione S. Eusebio	
Per G.A.D. Gruppo Accoglienza disabili	
Per la Parrocchia S. Eusebio	
Per l’ Unione Commercianti	
Per l’Associazione carabinieri in congedo	

Per il Comitato inquilini 5 Torri	
Per l'Associazione nazionale paracadutisti nucleo protezione civile	

I rappresentanti degli inquilini e dei Comitati di via Carroccio 3	
I rappresentanti degli inquilini e dei Comitati di via Carroccio 14	
I rappresentanti degli inquilini e dei Comitati di via Carroccio 15	

Per ACLI circolo S. Giuseppe	
------------------------------	--

Per la Parrocchia S. Giuseppe	
Per Confesercenti	

Per il Sicut	
--------------	--